

CHAT GPT NELL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA: UNO SGUARDO AL MONDO DELL'IA

T. V. Karachun

*Università Statale di Baranovichi,
via Parkovaya., 62, 225401, Baranavichi, la Repubblica di Belarus, tatyana.karachun@inbox.ru*

Questo articolo approfondisce l'impatto dell'intelligenza artificiale (AI) sul processo educativo, in particolare il ruolo della ChatGPT. L'integrazione dell'IA e della ChatGPT nel processo educativo può aumentare l'efficienza dell'apprendimento degli studenti, migliorare la distribuzione delle risorse educative e il controllo della qualità dell'istruzione. Si presume che la priorità del sistema educativo debba essere lo sviluppo delle capacità creative e di pensiero critico degli studenti per risolvere i vari problemi dell'ambiente, dell'economia, della politica, ecc. L'uso delle tecnologie di intelligenza artificiale, in particolare della ChatGPT, ha portato nuove opportunità e ampliato il potenziale dei metodi di insegnamento tradizionali.

Parole chiave: intelligenza artificiale; ChatGPT; educazione; insegnamento; tecnologia.

CHAT GPT IN LANGUAGE TEACHING: A LOOK AT THE WORLD OF AI

T. V. Karachun

*Baranavichy State University,
Parkovaya str., 62, 225401, Baranavichy, Republic of Belarus, tatyana.karachun@inbox.ru*

This article examines the impact of artificial intelligence (AI) on the educational process, in particular the role of ChatGPT. The integration of AI and ChatGPT into the educational process can increase the efficiency of student learning, improve the distribution of educational resources and quality control of education. It is assumed that the priority of the education system should be the development of creative abilities and critical thinking skills of students to solve various problems of the environment, economics, politics, etc. The use of artificial intelligence technologies, especially ChatGPT, has brought new opportunities and expanded the potential of traditional teaching methods.

Key words: artificial intelligence; ChatGPT; education; teaching; technology.

Oggi viviamo nell'era dei "big data", un'epoca in cui abbiamo la capacità di raccogliere enormi quantità di informazioni, troppo ingombranti per essere elaborate da una persona. L'applicazione dell'intelligenza artificiale in questo senso si è già rivelata piuttosto fruttuosa in diversi settori come la tecnologia, le banche, il marketing, l'intrattenimento e, inoltre, l'istruzione.

Quando pensiamo per la prima volta a un robot, lo consideriamo semplicemente una macchina. Tendiamo a pensare che possa essere manovrato a distanza da un uomo o che possa essere controllato da un semplice programma informatico.

Ma un computer può pensare? Noam Chomsky suggerisce che il dibattito su questa domanda è inutile, perché è una decisione essenzialmente arbitraria quella di estendere l'uso comune della parola *pensare* alle macchine. Chomsky sostiene che non c'è alcuna questione di fatto se tale decisione sia giusta o sbagliata, così come non c'è alcuna questione se la nostra decisione di dire che gli aeroplani volano sia giusta o se la nostra decisione di non dire che le navi nuotano sia sbagliata [1]. Tuttavia, questo sembra semplificare eccessivamente le cose. La domanda importante è: potrebbe mai essere appropriato dire che i computer pensano e, in tal caso, quali condizioni deve soddisfare un computer per essere così descritto?

Alcuni autori propongono il test di Turing come definizione di intelligenza. Tuttavia, lo stesso Turing ha sottolineato che un computer che dovrebbe essere definito intelligente potrebbe comunque fallire il suo test se fosse incapace di imitare con successo un essere umano. Ad esempio, perché un robot intelligente progettato per supervisionare l'estrazione mineraria sulla Luna dovrebbe necessariamente essere in grado di spacciarsi per un essere umano durante una conversazione? Se un'entità intelligente può fallire il test, allora il test non può funzionare come definizione di intelligenza. È persino discutibile che il superamento del test dimostri effettivamente che un computer è intelligente, come hanno sottolineato nel 1956 il teorico dell'informazione Claude Shannon e il pioniere dell'intelligenza artificiale John McCarthy. Shannon e McCarthy sostennero che è possibile, in linea di principio, progettare una macchina che contenga una serie completa di risposte nella tabella a tutte le domande che un interrogatore potrebbe porre durante il periodo di tempo stabilito del test. Come Parry, questa macchina produrrebbe le risposte alle domande dell'intervistatore cercando le risposte appropriate in una tabella gigante. Questa obiezione sembra dimostrare che in linea di principio un sistema privo di intelligenza potrebbe superare il test di Turing [1].

Nella società moderna, l'educazione serve a coltivare cittadini che siano in grado di adattarsi allo sviluppo futuro, plasmando la loro vita, la loro carriera, il loro pensiero e le loro emozioni. Gli obiettivi educativi sono stabiliti in base alle esigenze sociali e devono anticipare e preparare i futuri cittadini [2, p. 1045]. Con l'avvento della tecnologia AI e di applicazioni come la ChatGPT, la tecnologia intelligente è sempre più integrata in tutti gli aspetti della società. Pertanto, la coltivazione di futuri cittadini che siano in grado di adattarsi al futuro sviluppo sociale e che siano competenti nella comprensione e nell'utilizzo della tecnologia AI è diventata una questione urgente che l'istruzione deve affrontare e risolvere.

In ogni caso, l'ambiente futuro richiede agli studenti di possedere creatività e capacità di pensiero critico. Con l'ascesa della tecnologia AI, l'apprendimento

delle conoscenze e delle abilità di base che un tempo erano centrali nell'istruzione tradizionale, come la scrittura, vengono gradualmente sostituite da macchine intelligenti. I computer sono in grado di eseguire testi di alta qualità, rispondere a domande tecniche, scrivere programmi e così via, in un breve lasso di tempo. A causa della crescente potenza delle funzioni di IA dei computer, gli obiettivi educativi stanno subendo trasformazioni fondamentali per adattarsi meglio alle esigenze di sviluppo sociale. Inoltre, la tecnologia AI non è in grado di sostituire il complesso processo decisionale umano, soprattutto in situazioni che richiedono l'integrazione di emozioni, esperienza e conoscenze scientifiche. L'istruzione dovrebbe dare priorità alla coltivazione della creatività e delle capacità di pensiero critico degli studenti, in modo che possano affrontare e risolvere diversi problemi in vari campi della vita.

L'integrazione delle tecnologie AI nelle classi di lingue, in particolare ChatGPT, ha portato nuove opportunità e vitalità ai processi e ai metodi di insegnamento tradizionali. In quanto strumento di elaborazione del linguaggio naturale, la capacità di ChatGPT di comprendere e generare tale linguaggio, unita alle sue forti capacità di interazione conversazionale, ha portato alla creazione di contenuti e servizi di apprendimento personalizzati e di alta qualità per gli studenti. Questo ha trasformato notevolmente i processi e le attività di apprendimento.

Le tecnologie AI come ChatGPT possono assistere gli insegnanti nella gestione degli studenti e nell'analisi dell'apprendimento [3], consentendo loro di concentrarsi maggiormente sull'insegnamento di questa tecnologia, funzionando come assistente intelligente all'apprendimento, è utile per promuovere l'apprendimento basato su progetti, che trasforma il tradizionale apprendimento passivo. Il modello di insegnamento tradizionale segue spesso un approccio "unico", in cui gli insegnanti forniscono conoscenze e gli studenti le ricevono passivamente, trascurando così gli interessi e i bisogni degli studenti. Tuttavia, l'istruzione del futuro dovrebbe concentrarsi maggiormente sull'applicazione delle conoscenze e delle competenze per la creazione, la generazione e l'interpretazione, con il metodo di apprendimento migliore che è quello basato su progetti. A questo proposito, ChatGPT può aiutare gli studenti del progetto a recuperare e organizzare rapidamente i punti di conoscenza rilevanti. Inserendo parole chiave o domande, questa applicazione può cercare in modo intelligente la letteratura e i materiali pertinenti e riassumere il contenuto, fornendo agli studenti riferimenti e basi di apprendimento. ChatGPT può anche servire come strumento di aiuto all'apprendimento, offrendo agli studenti risposte e servizi di risoluzione dei problemi attraverso l'interazione, migliorando così l'efficacia dell'apprendimento [4, p. 119–134]. Nonostante le

funzionalità appena descritte, è essenziale non dimenticare che il plagio è fuori discussione e IA non fornisce un approccio creativo, soprattutto nella scrittura.

Quindi, sfruttare le tecnologie di intelligenza artificiale come ChatGPT può rendere l'istruzione più intelligente, personalizzata e internazionale, permettendo agli studenti di imparare, comunicare e svilupparsi in modo più efficiente ed efficace, promuovendo al contempo l'integrazione culturale. Inoltre, aiuterà gli insegnanti a comprendere meglio le situazioni di apprendimento degli studenti, a fornire indicazioni mirate in base alle loro esigenze e a migliorare la qualità dell'insegnamento. Per questo motivo, l'applicazione dell'IA nell'istruzione sarà una tendenza e una direzione importante in futuro. L'obiettivo degli utenti non è quello di perdersi nelle sue enormi varietà, ma di essere consapevolmente coinvolti.

Referenze bibliografiche

1. Copeland B. Artificial intelligence // Encyclopedia Britannica. April 28. 2023. [Electronic resource]. URL: <https://www.britannica.com/technology/artificial-intelligence> (date of access: 22.03.2023).
2. Zhai X., Pellegrino J. Large-Scale Assessment in Science Education: handbook of research on science education. 2023. Vol. III. P. 1045.
3. ChatGPT e insegnamento dell'italiano a stranieri. [Electronic resource]. URL: <https://www.ditals.com/chatgpt-insegnamento-italiano-a-stranieri/> (date of access: 15.02.2023).
4. Gobert J. D., Sao Pedro M. A., Li H., & Lott C. Intelligent tutoring systems: a history and an example of an ITS for science. In International Encyclopedia of Education: Fourth Edition. Elsevier, 2022.